



LICEO SCIENTIFICO STATALE "MICHELANGELO"

Via Dei Donoratico - 09131 CAGLIARI

c.f.80010550921 - Tel.070/41917-Fax 070/42482

e-mail: caps04000L@istruzione.it - caps04000L@pec.istruzione.it sito web:

www.liceomichelangelo.it

SCHEMA TIPO DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE 5G (art. 17 c.1 D. Lgs. N. 62/2017 -- art. 6 O.M. n. 205 dell'11 marzo 2019)

- a) *Contenuti, metodi, mezzi, spazi e tempi del percorso formativo*
- b) *Criteri, strumenti di valutazione adottati*
- c) *Obiettivi raggiunti*

1 DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE

1.1 Breve descrizione del contesto

La storia del Liceo Scientifico "Michelangelo" riflette le vicende di un momento storico caratterizzato da profondi cambiamenti sociali: dal boom economico e demografico, che ha prodotto la nascita della cosiddetta "scuola di massa", a quello edilizio, che ha modificato profondamente il tessuto urbano. L'accesso sempre più consistente al livello di istruzione media secondaria generò in quel periodo la necessità di reperire spazi per scuole sempre più affollate. Così, nella seconda metà degli anni '60, nacque il Liceo "Michelangelo", in via G. Deledda. Da subito fu necessaria la dislocazione di alcune classi in una sede staccata ma, pur con diverse traversie, quella di via G. Deledda rimase la sede istituzionale del Liceo fino all'inizio degli anni '90, quando venne trasferita in piazza Giovanni XXIII. La costante crescita del Liceo e l'inadeguatezza dei locali citati hanno prodotto la necessità, nel tempo, di trovare altri spazi: piazza Giovanni XXIII prima (dismessa nel 2010) e via Dei Donoratico, via Melis e via Grandi ultimamente. Tali edifici, all'interno dei quali attualmente si svolgono le attività scolastiche, sono di recente costruzione e ben rispondono alle esigenze del servizio, con i loro ambienti ampi, ben illuminati e confortevoli, completati da palestre, laboratori e sale lettura. Il favore dell'utenza verso il nostro Istituto è dimostrato dalla costante conferma delle iscrizioni, a testimonianza del fatto che il Liceo "Michelangelo" vanta ormai una tradizione fondata sulla competenza e sulla professionalità del proprio corpo docente e sugli ottimi risultati in uscita da parte degli studenti, a partire dai test d'ingresso alle facoltà universitarie e dai risultati a distanza. Ultimamente il Liceo, con l'avvio degli indirizzi del Liceo delle Scienze Applicate e del Liceo Sportivo, ha ampliato la propria offerta formativa ed è in grado quindi di soddisfare richieste diversificate da parte dell'utenza.

1.2 Presentazione Istituto

Il Liceo Michelangelo, con le sue tre sedi di via Dei Donoratico, via Grandi e via Melis, è collocato in un'area che abbraccia i quartieri contigui di San Benedetto, CEP, Fonsarda e Monreale-Pirri. Si tratta di quartieri relativamente recenti, sorti tra gli anni '50 e gli anni '80, non lontani comunque dalle 6 propaggini del quartiere di Villanova che, insieme a quelli più lontani di Castello, Stampace e Marina, costituisce il nucleo storico della città di Cagliari. L'importanza dell'area è cresciuta nel corso degli ultimi tre decenni, tanto da essere considerata attualmente una parte significativa del centro urbano, a vocazione per lo più commerciale, residenziale e di servizi. Si tratta di un contesto vivace anche dal punto di vista culturale, per la presenza del Teatro Comunale, del Conservatorio di Musica, della Piazza della Musica e per la vicinanza di alcune Facoltà Universitarie. Uno spazio di aggregazione e di socializzazione per i giovani è costituito anche dall'Oratorio Salesiano, in Piazza Giovanni XXIII, per la possibilità di fruire di campi sportivi e di un centro ricreativo polifunzionale. Il centro sportivo di Terramaini è raggiungibile a piedi dalla sede di via Melis e integra per alcune discipline sportive, quando necessario, le strutture della scuola. Il Liceo, grazie alla sua posizione, pertanto, può usufruire di tutte le opportunità che una città capoluogo come Cagliari è in grado di offrire con le sue innumerevoli testimonianze storiche, economiche e culturali. Ricche e variegate sono anche le risorse e le competenze rintracciabili sia nel contesto territoriale che tra le famiglie di provenienza degli studenti. La scuola è facilmente raggiungibile perché le tre sedi, per la loro centralità, sono ottimamente collegate sia dai mezzi di trasporto del C.T.M. (linee 1, 3, 13, M, 29, 30, 31) che dagli autobus, dalla metropolitana dell'ARST e dalle Ferrovie dello Stato (in Piazza Matteotti, collegata con tutte le linee su citate). La vicinanza del raccordo all'asse mediano rende tutte le sedi facilmente raggiungibili anche con i mezzi privati.

2. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO

2.1 Profilo in uscita dell'indirizzo (dal PTOF)

I corsi di studio del Liceo sono quinquennali e si articolano in due bienni e in un anno conclusivo. L'offerta formativa è attualmente articolata nei tre indirizzi di Liceo Scientifico Tradizionale, di Scienze Applicate e di Liceo Sportivo (D.P.R. n°52 del 5 marzo 2013). Tale recente ampliamento dell'offerta dovrebbe consentire di rispondere in modo adeguato alle esigenze del territorio e alle richieste delle famiglie.

TRAGUARDI ATTESI PER L'INDIRIZZO TRADIZIONALE (rispetto alle Indicazioni Nazionali per i Licei ai sensi del D.P.R. n. 89/2010)

Tenuto conto delle indicazioni nazionali e del profilo culturale, educativo e professionale dei Licei, si evidenzia che (art 8 comma 1 del regolamento di revisione dei Licei): “ il percorso del Liceo Scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle

conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale". Pertanto il profilo in uscita di uno studente del Liceo Scientifico prevede:

INDIRIZZO TRADIZIONALE

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;
- saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;
- saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione dei problemi;
- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

2.2 Quadro orario settimanale del Liceo Scientifico tradizionale

Materia	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Geostoria	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Matematica	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali	2	2	3	3	3
Disegno e Storia dell'Arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2

Religione/Att. Alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	27	27	30	30	30

3 DESCRIZIONE SITUAZIONE CLASSE

3.1 Composizione della Classe: studentesse e studenti (non pubblicabile sul sito web . Nota Garante per la Protezione dei Dati Personali 21.03.2017, prot. n. 10719)

	COGNOME NOME	COMUNE DI NASCITA	DATA DI NASCITA	OSSERVAZIONI
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
10				
11				
12				
13				
14				
15				
16				
17				

18				
19				
20				
21				
22				
23				

PROFILO DELLA CLASSE

La classe è composta da 23 alunni (7 femmine e 16 maschi) di cui 3 ammessi in seguito a superamento del debito deliberato a giugno; sono presenti 7 studenti pendolari.

Tutti gli alunni provengono dallo stesso gruppo classe ad eccezione di un'alunna proveniente da scuola privata ed un alunno ripetente della stessa sezione. L'alunna Bentivegna Giulia è tornata in Italia dopo l'esperienza del quarto anno frequentato in New Messico.

Un gruppo numeroso della classe (18 alunni) proviene dal gruppo storico del biennio.

Nel corso del precedente anno scolastico, e dopo gli scrutini di giugno e settembre, tre alunni non hanno meritato l'ammissione alla classe quinta.

Sul piano della maturazione sociale, la classe si presenta generalmente caratterizzata da un atteggiamento positivo e sufficientemente costruttivo riguardo alla disponibilità verso l'attività didattica e alla partecipazione.

Sul piano del profitto la classe presenta alcune individualità che eccellono per impegno e correttezza, un piccolo gruppo che studia con costanza con buoni risultati anche senza raggiungere livelli di eccellenza ed infine un gruppo abbastanza nutrito che oscilla tra la sufficienza e la mediocrità.

Sembra opportuno segnalare che quest'anno qualche alunno, dopo anni di profitto solo sufficiente, ha dimostrato una decisa maturazione ed un positivo atteggiamento verso lo studio mai prima evidenziato.

Le prove Invalsi, le numerose assenze, gli ingressi alla seconda ora e le uscite anticipate insieme alle attività di recupero necessarie a colmare le lacune e le verifiche saltate hanno in parte ostacolato la realizzazione dei tempi della programmazione.

Non si può fare a meno di sottolineare il fatto che, durante l'anno, in alcune discipline, si sono verificate, più di una volta, delle assenze strategiche, da parte di quasi tutta la classe, in occasione di verifiche programmate; questo atteggiamento, poco responsabile, ha messo in luce il fatto che non tutti gli studenti hanno raggiunto la piena e completa capacità di assumersi le proprie responsabilità, di mantenere fede agli impegni in modo serio e coscienzioso.

Nella classe è presente un caso di Disturbo Specifico di Apprendimento certificato per il quale, già nei precedenti anni scolastici, il C.d.C. ha elaborato un PDP per accogliere quanto emerso dalle certificazioni specialistiche presentate dalla famiglia.

3.2 Storia classe

3.2.a dati

A.S.	n. iscritti	Inserimenti successivi	Trasferimenti/ abbandoni	n. ammessi	Osservazioni
Classe terza 2016/2017	21		1	19	
Classe quarta 2017/2018	23	1	2	21	Hanno frequentato due alunne straniere (California e Sud Africa)
Classe quinta 2018/2019	23				

3.2 Composizione consiglio di classe

COGNOME NOME	RUOLO	Disciplina/e
Prof. Boi Giuseppe		Lingua e letteratura italiana Lingua e letteratura latina
Prof.ssa Bina Silvana		Storia Filosofia
Prof. ssa Mulas Patrizia		Lingua e cultura straniera (inglese)
Prof. ssa Manca M. Valeria	Segretaria	Matematica Fisica
Prof. ssa Mereu M. Cristina		Scienze naturali
Prof. Deiana Mario	Coordinatore	Disegno e storia dell'arte
Prof. Dessì Gianna		Scienze motorie
Prof. Piras Andrea		Religione cattolica

3.3 Continuità docenti

Disciplina	<u>3^a CLASSE</u>	<u>4^a CLASSE</u>	<u>5^a CLASSE</u>
Lingua e letteratura italiana		Si	Si
Lingua e letteratura latina		NO	Si
Storia e Filosofia		Si	Si
Lingua e cultura straniera	Si	Si	Si

(inglese)			
Matematica e Fisica		Si	Si
Scienze naturali	NO	Si	Si
Disegno e storia dell'arte	Si	Si	Si
Scienze motorie	NO	NO	NO
Religione cattolica	Si	Si	Si

4 INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE

Documentazione relativa a specifici casi di disabilità e dsa sono producibili con allegati riservati.

L'Istituto opera, in sinergia con le famiglie e con gli altri enti socio-sanitari di competenza, al fine di favorire l'inclusione degli alunni in condizione di diversa abilità e con BES, favorendo la socializzazione, l'acquisizione di autonomia e l'incremento di competenze e capacità, secondo le potenzialità di ciascuno. A tal fine prestano la propria opera il GLH di Istituto, i singoli gruppi operativi (da identificare nei consigli di classe interessati) e il GLI, che predispongono, attuano e monitorano i necessari interventi a livello di Istituto (PAI) e di singolo (PDP e PEI). Per i bisogni specifici degli alunni DSA la scuola si è dotata di strumenti e materiali (modello di programmazione, manuali, testi di letteratura del settore, software, strumenti informatici) indispensabili al fine di garantire la loro piena integrazione e utili anche per promuovere l'apprendimento di tutti gli studenti in relazione ai differenti stili cognitivi di ciascuno, nel rispetto della normativa vigente ed in particolare della L.104/92 e della L.170/2010 e successive modifiche e integrazioni nonché direttive e circolari ministeriali di riferimento.

Vedi allegato A (in caso di alunni con disabilità)

5 INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA

5.1 Metodologie e strategie didattiche

In relazione allo specifico obiettivo da perseguire sono state utilizzate le seguenti metodologie:

- Analisi di testi di diversa tipologia
- lezioni frontali e/o partecipate
- ricerche personali o attività che comportano anche l'utilizzo delle nuove tecnologie
- approfondimenti e discussioni con esperti delle varie discipline
- problem solving
- esperienze di laboratorio
- brainstorming
- cooperative learning
- flipped classroom

5.2 CLIL: attività e modalità insegnamento

Sono stati proposte in lingua inglese i seguenti argomenti di Chimica Organica: Alcani, Alcheni, Alchini, Alcoli, Aldeidi, Chetoni

L'attività didattica è stata realizzata al fine di sviluppare un registro comunicativo adeguato, un vocabolario specifico della disciplina chimica e un'adeguata competenza oltre che nella chimica anche nella seconda lingua.

Gli argomenti sono stati presentati e studiati prima in Italiano.

Solo tre studenti con ottime capacità e competenze nella seconda lingua sono stati sottoposti a verifica conseguendo una valutazione ottima sia nelle competenze disciplinari che linguistiche.

5.3 Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (P.C.T.O. ex ASL): attività nel triennio

Titolo	Luogo e Data	Enti e soggetti coinvolti	Descrizione Attività svolte
"OrientaSardegna ASTERSardegna 2019"	Quartiere fieristico di Cagliari 03/04/2019	Enti vari	Acquisizione dati ed informazioni per prossime scelte di studio o lavorative
"UNICA 2019"	Cittadella Universitaria di Monserrato 02/03/2019	Facoltà Universitarie	Acquisizione dati ed informazioni per prossime scelte di studio
Gli open data come strumento di analisi e interpretazione del mondo reale	Centro Ricerca Sviluppo e Studi Superiori Sardegna CRS4 23-27 -01-2017	CRS4	Il percorso formativo ha offerto una panoramica sulle attività e sui principali interessi di ricerca del Settore Data-Intensive Computing del CRS4
Dall'Analisi spettroscopica alla Struttura Atomica	Dipartimento di Chimica 26-27-01; 6-02 2017	Università degli Studi di Cagliari	Accanto a obiettivi orientativi circa le opportunità di lavoro e le funzioni e competenze di figure professionali e tecniche operanti nei centri di cultura scientifica, uniti alla conoscenza e fruibilità del patrimonio scientifico del territorio, si sono effettuati percorsi di promozione della motivazione e dell'apprendimento finalizzati all'acquisizione di competenze operative e

			<p>trasversali, personalizzati, e informati da progressività e complementarità sia nei contenuti sia nelle metodologie didattiche</p> <p>Comprendere i principi dell'analisi spettroscopica e le sue applicazioni</p> <p>Sviluppare la capacità di trasferire le conoscenze acquisite anche ad un pubblico di non esperti in occasione di eventi divulgativi</p>
La Catalisi Enzimatica	Dipartimento di Chimica 26-27-01; 6-02 2017	Università degli Studi di Cagliari	<p>Il laboratorio chimico: nozioni di base sulla sicurezza. Strumenti e operazioni di base: la bilancia analitica e suo utilizzo strumenti per la misura del volume (pipette, burette, matracci, etc.) Preparazione soluzioni.</p> <p>Concetti di acidità e basicità. La scala di misura di acidità e basicità: il pH. Misurazione del pH in un laboratorio chimico: il pHmetro.</p> <p>Le proteine: comportamento acido/base, punto isoelettrico, precipitazione isoelettrica. Precipitazione della caseina dal latte</p> <p>Gli enzimi: la catalisi. Misura dell'attività catalitica di un enzima.</p>

Orto Botanico di Cagliari: percorso di guide alle collezioni	4 Maggio 2017 28 Giugno 2017	Orto Botanico Università degli studi di Cagliari	Gli studenti hanno svolto attività di guida a diretto contatto con il pubblico visitatore presso l'Orto Botanico
“ Festival Scienza“	ExMà Cagliari 9-12 Novembre 2017	Associazione Scienza Società Scienza Divisione Didattica Chimica E associazione nazionale Insegnanti Scienze Naturali	Gli studenti hanno svolto attività di guida a diretto contatto con il pubblico visitatore presso la mostra interattiva situata all'ExMà per illustrare gli exhibit esposti <u>di Chimica</u> : relativi a fluorescenza, chemiluminescenza e fosforescenza, elettrochimica, acidi e basi e cromatografia
Girls and Women in Science	Cittadella Universitaria Febbraio 2018	Università di Cagliari Dipartimenti di Chimica e Scienze Geologiche	Le studentesse hanno partecipato ad una giornata sulla Scienza dedicata alle donne, frequentando i laboratori dei dipartimenti di Chimica e Sc. Geologiche
Fondazione Somaschi Onlus	Elmas Anno scolastico 2016-17 e 2017-18	Comunità dei padri Somaschi “Centro Emiliani”	Gli studenti in base alle loro competenze, capacità ed interessi personali sono stati coinvolti in attività di affiancamento studio e attività ludiche-ricreative (laboratori sportivi, cineforum, laboratorio di cucina e di dolci, feste comunitarie,...), e hanno preso visione dell'organizzazione e del funzionamento di un ente religioso che lavora nell'ambito socio-educativo
“Progetto Azimov”	Anno scolastico 2016-17 e 2017-18	I.N.F.N.	Lettura critica di opere di divulgazione scientifica e produzione di una recensione. Gli studenti sono stati coinvolti sia nella veste di giurati per la scelta del migliore libro tra quelli proposti, sia in qualità di concorrenti per la migliore recensione

			prodotta
--	--	--	----------

5.4 Ambienti di apprendimento: Strumenti - Mezzi - Spazi

- Libri di testo
- Biblioteca
- laboratorio linguistico
- aula di informatica
- laboratorio di fisica e scienze
- palestra
- aula magna
- lavagna interattiva multimediale
- strumenti di acquisizione digitali
- modelli tridimensionali

6. ATTIVITA' E PROGETTI (specificare i principali elementi didattici e organizzativi - tempi, spazi, metodologie, partecipanti, obiettivi raggiunti, discipline coinvolte)

La classe ha realizzato il Progetto "Viaggio d'Istruzione" nel corso di marzo di quest'anno scolastico con destinazione Cracovia-Auschwitz (hanno partecipato al viaggio 19 alunni)

6.1 Attività di recupero e potenziamento (a breve monitoraggio USRex art. 12. C. 5 D. Lgs. N. 62/2017)

Nel corso dell'anno scolastico i docenti, in orario curricolare, hanno messo in atto interventi di sostegno e recupero, con verifiche finali, per gli alunni che hanno mostrato carenze, ed attività di potenziamento per gli alunni che invece hanno dimostrato di poter approfondire singoli aspetti o argomenti della programmazione.

6.2 Attività, percorsi e progetti attinenti a "Cittadinanza e Costituzione"

Per quanto riguarda Cittadinanza e Costituzione, è stato applicato il principio guida che considera l'educazione civica non come insegnamento specifico, bensì come progetto educativo complessivo che deve coinvolgere tutte le discipline: i valori democratici, le regole sociali e morali sono parte integrante della quotidiana prassi educativa di tutti i docenti. Tuttavia, nei limiti del possibile e compatibilmente con l'esiguità delle ore previste dal curriculum per l'insegnamento della storia, si è cercato di inserire un percorso formativo di educazione civica facendo riferimento ai principi fondativi delle società umane, agli aspetti principali dell'organizzazione sociale con la finalità di strutturare negli studenti una coscienza capace di apprezzare l'importanza del rispetto delle regole su cui poggia la convivenza civile.

6.3 Altre attività di arricchimento dell'offerta formativa

Quattordici alunni della classe hanno partecipato il 15/03/2019 alla giornata indetta dal Centro UniStem presso la Cittadella Universitaria di Monserrato sulla "Ricerca sulle cellule staminali"

RELAZIONE FINALE DEL PROFESSOR BOI GIUSEPPE
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA
LINGUA E LETTERATURA LATINA

COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina: ITALIANO	Nella produzione scritta: riuscire ad operare all'interno dei diversi modelli di scrittura previsti dall'esame di Stato. Nell'orale: saper interpretare un testo letterario cogliendone non solo gli elementi tematici, ma anche gli aspetti linguistici e retorico -stilistici; saper operare collegamenti e confronti critici all'interno di testi letterari e non letterari, contestualizzandoli e fornendone un'interpretazione personale che affini gradualmente le capacità valutative, critiche ed estetiche.
CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI: (anche attraverso UDA o moduli)	Modulo: Romanticismo
	U.D. Alessandro Manzoni
	U.D. Giacomo Leopardi
	Modulo: Naturalismo e Verismo
	U.D. Giovanni Verga
	Modulo: Decadentismo
	U.D. Pascoli
	U.D. D'Annunzio
	U.D. Pirandello
	U.D. Svevo
	Modulo: Poeti del primo Novecento
	U.D. Movimento Futurista
	U.D. Giuseppe Ungaretti
	U.D. Umberto Saba
	U.D. Eugenio Montale
	Paradiso: canti: I, VI, XI, XII, XV, XVII, XXXIII.

<u>ABILITA':</u>	Contestualizzare i testi. Riconoscere le componenti ideologiche presenti nelle opere dei singoli autori. Operare confronti tra le opere dei singoli autori o di autori differenti. Rielaborare in modo critico i contenuti appresi e di attualizzarli.
<u>METODOLOGIE:</u>	Lezione frontale con continuo coinvolgimento degli allievi durante l'analisi dei testi, facendo riferimento anche alle loro conoscenze ed esperienze individuali, al fine di ottenere un'elaborazione critica e l'attualizzazione dei contenuti. La letteratura è stata studiata partendo dalla lettura diretta e dall'analisi dei testi più significativi per ogni periodo e autore e procedendo a confronti sotto il profilo sia sincronico che diacronico
<u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u>	Ciascun alunno è stato valutato in base al grado di raggiungimento degli obiettivi sia contenutistici che metodologici, ma anche per l'applicazione, l'impegno, la partecipazione al dialogo educativo, lo svolgimento dei compiti a casa e lo sviluppo delle proprie capacità. Si è infatti tenuto conto del percorso compiuto rispetto alla situazione di partenza.
<u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</u>	Testo adottato: Baldi, Giusso, Razetti, Zaccaria- la letteratura , vol.4,5,6 - Paravia. Si è fatto inoltre uso di fotocopie da altri testi e di contenuti esposti sulla LIM per le necessarie integrazioni.

GIUDIZIO SULLA CLASSE

Gli allievi, nella maggior parte, hanno mostrato interesse per lo studio della storia letteraria e per l'analisi del Paradiso dantesco, anche se l'impegno non è sempre stato costante. La classe ha mediamente raggiunto gli obiettivi didattico-educativi stabiliti nella programmazione iniziale e alcuni alunni si sono distinti per risultati buoni. Gli altri hanno riportato risultati equamente divisi tra valutazioni discrete e sufficienti.

La ripresa del Neoclassicismo e di Foscolo, perché svolti affrettatamente nell'anno precedente, ha comportato un ritardo che ha reso necessari alcuni tagli fra gli autori più recenti e la conclusione con gli autori del primo Novecento, per quanto riguarda la letteratura, e ha compreso una scelta di canti significativi del Paradiso.

COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina: LATINO	<p>Nello scritto: Competenza di comprensione di un testo in lingua e della sua corrispondenza alla traduzione italiana</p> <p>Nell'orale: Competenza nell'analisi di un testo nei suoi diversi livelli (contenutistico, stilistico-retorico, grammaticale-sintattico)</p>																		
CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI: (anche attraverso UDA o moduli)	<table border="1"> <tr><td>Modulo: Il Principato Augusteo</td></tr> <tr><td>U.D. Virgilio</td></tr> <tr><td>Modulo : La Dinastia Giulio-Claudia</td></tr> <tr><td>U.D. Fedro</td></tr> <tr><td>U.D. Petronio</td></tr> <tr><td>U.D. Seneca</td></tr> <tr><td>Modulo: La Dinastia Flavia</td></tr> <tr><td>U.D. Marziale</td></tr> <tr><td>U.D. Quintiliano</td></tr> <tr><td>U.D. Plinio il Vecchio</td></tr> <tr><td>Modulo: Gli imperatori d'adozione</td></tr> <tr><td>U.D. Giovenale</td></tr> <tr><td>U.D. Tacito</td></tr> <tr><td>Modulo: La Dinastia degli Antonini</td></tr> <tr><td>U.D. Apuleio</td></tr> <tr><td>Autori</td></tr> <tr><td>Virgilio: brani dalle Bucoliche, Georgiche ed Eneide</td></tr> <tr><td>Seneca: brani dal De brevitae vitae</td></tr> </table>	Modulo: Il Principato Augusteo	U.D. Virgilio	Modulo : La Dinastia Giulio-Claudia	U.D. Fedro	U.D. Petronio	U.D. Seneca	Modulo: La Dinastia Flavia	U.D. Marziale	U.D. Quintiliano	U.D. Plinio il Vecchio	Modulo: Gli imperatori d'adozione	U.D. Giovenale	U.D. Tacito	Modulo: La Dinastia degli Antonini	U.D. Apuleio	Autori	Virgilio: brani dalle Bucoliche, Georgiche ed Eneide	Seneca: brani dal De brevitae vitae
Modulo: Il Principato Augusteo																			
U.D. Virgilio																			
Modulo : La Dinastia Giulio-Claudia																			
U.D. Fedro																			
U.D. Petronio																			
U.D. Seneca																			
Modulo: La Dinastia Flavia																			
U.D. Marziale																			
U.D. Quintiliano																			
U.D. Plinio il Vecchio																			
Modulo: Gli imperatori d'adozione																			
U.D. Giovenale																			
U.D. Tacito																			
Modulo: La Dinastia degli Antonini																			
U.D. Apuleio																			
Autori																			
Virgilio: brani dalle Bucoliche, Georgiche ed Eneide																			
Seneca: brani dal De brevitae vitae																			

<u>ABILITA':</u>	Saper contestualizzare un autore. Saper contestualizzare un testo letterario . Saper rielaborare in modo critico i contenuti appresi. Saper individuare tematiche comuni in opere del medesimo autore o di autori diversi.
<u>METODOLOGIE:</u>	Lezione frontale con continuo coinvolgimento degli allievi durante l'analisi dei testi, facendo riferimento anche alle loro conoscenze ed esperienze individuali, al fine di ottenere un'elaborazione critica e l'attualizzazione dei contenuti. La letteratura è stata studiata partendo dalla lettura diretta e dall'analisi dei testi più significativi per ogni periodo e autore e procedendo a confronti sotto il profilo sia sincronico che diacronico

<u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u>	Ciascun alunno è stato valutato in base al grado di raggiungimento degli obiettivi sia contenutistici che metodologici, ma anche per l'applicazione, l'impegno, la partecipazione al dialogo educativo, lo svolgimento dei compiti a casa e lo sviluppo delle proprie capacità. Si è infatti tenuto conto del percorso compiuto rispetto alla situazione di partenza.
<u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</u>	Testo adottato: Giovanna Garbarino - Opera , vol.2-3 - Paravia. Si è fatto inoltre uso di fotocopie da altri testi e di contenuti esposti sulla LIM per le necessarie integrazioni.

GIUDIZIO SULLA CLASSE

Gli allievi, nella maggior parte, hanno mostrato interesse per lo studio della letteratura latina e l'impegno è stato abbastanza costante, meno per la parte linguistica perché permangono lacune, che, in molti casi, si trascinano dal primo biennio.

La classe ha raggiunto in buona parte gli obiettivi didattico-educativi stabiliti nella programmazione iniziale e alcuni alunni si sono distinti per risultati buoni. Un gruppo ha riportato valutazioni discrete, gli altri sufficienti. Lo svolgimento del programma ha riguardato anche periodi e autori che

generalmente si svolgono in IV perché non erano stati svolti e da me ritenuti indispensabili, per questo sono stati operati dei tagli fra qui autori del quinto anno. Sia per quanto riguarda la letteratura che per la scelta degli autori si sono letti e analizzati brani in lingua e in traduzione delle opere più significative.

RELAZIONE FINALE DELLA PROFESSORESSA BINA SILVANA

<p><u>COMPETENZE RAGGIUNTE</u> <u>disciplina:</u> STORIA</p>	<p>La finalità generale del programma di Storia è quella di far acquisire agli studenti quelle abilità che consentano l'analisi critica delle problematiche umane e sociali. Dal punto di vista prettamente didattico bisogna considerare la struttura logica della disciplina e le caratteristiche logiche e psicologiche dei processi di apprendimento. Non si è perseguito, così, l'obiettivo del semplice apprendimento di conoscenze generali e/o specifiche, ma anche il potenziamento delle competenze (in quanto possesso di abilità) modellate dai contenuti della disciplina.</p> <p>La Storia, in quanto strumento di analisi delle dinamiche politiche, sociali, religiose, culturali e di conoscenza dei percorsi lungo i quali si è articolata l'evoluzione delle società europee ed extraeuropee, ha avuto come assi di riferimento per lo studio: la politica, l'economia, la società e le ideologie.</p> <p>Saperi minimi: incentrati sui nuclei fondanti, sulle conoscenze essenziali, sui nessi, le relazioni, i concetti chiave e i metodi.</p> <p>Obiettivi formativi: l'attenzione si è incentrata sul valore formativo della disciplina, sulle modalità di trasmissione delle conoscenze, sul controllo e la valutazione dei processi e dei risultati.</p>
<p><u>CONOSCENZE CONTENUTI TRATTATI:</u></p>	<p><i>Conoscenza del linguaggio disciplinare:</i> consolidamento, approfondimento, padronanza dei <i>fatti storici</i> di lunga, media e breve durata.</p> <p><i>Capacità di analisi:</i> dei legami geo-storici e geo-politici tra gli eventi e gli Stati; di <i>sintesi:</i> rielaborazione personale dei contenuti; costruzione di un quadro cronologico di riferimento che garantisca l'esposizione del fatto storico con l'individuazione dei nessi causali tra gli eventi storici di lunga, media, breve durata; di <i>valutazione:</i> riconoscimento del carattere condizionato e parziale dei giudizi storiografici per la ricostruzione storica.</p> <p><i>Competenza: saper esporre</i> con rigore logico, organicità e precisione concettuale; <i>saper scomporre</i> un testo individuando tesi centrali e presupposti; <i>saper riassumere</i> le tesi fondamentali; <i>saper confrontare e contestualizzare</i> differenti risposte ad uno stesso problema; <i>saper storicizzare</i>, ovvero collocare fatti e fenomeni culturali e politici nel tempo e nello spazio; ricercare cause e conseguenze di fatti e fenomeni; riconoscere nella cultura del presente i segni della cultura del passato; <i>saper utilizzare modelli:</i> per la comprensione e strutturazione di fenomeni, temi e problemi complessi; costruire reti di concetti; riconoscere i rapporti logici, che connettono in rete i concetti storici; riconoscere modelli e trasferirli da un ambito ad un altro.</p> <p>Per la periodizzazione della Storia ci si è attenuti alle indicazioni ministeriali.</p>

	<p>IL PRIMO NOVECENTO <i>LA SOCIETA' DI MASSA</i> <i>LE ILLUSIONI DELLA "belle époque"</i> <i>L'ETA' GIOLITTIANA</i> <i>LA PRIMA GUERRA MONDIALE</i> <i>LA RIVOLUZIONE RUSSIA</i> <i>IL PRIMO DOPOGUERRA</i> <i>L'ITALIA TRA LE DUE GUERRE: IL FASCISMO</i> <i>LA CRISI DEL 1929</i> <i>LA GERMANIA TRA LE DUE GUERRE: IL NAZISMO</i> <i>IL MONDO VERSO LA GUERRA</i> <i>LA SECONDA GUERRA MONDIALE</i> <i>LO STERMINIO DEGLI EBREI</i></p>
<p><u>ABILITA':</u></p>	<p>La classe ha maturato una sufficiente capacità di adottare un approccio adeguato sul piano metodologico e comportamentale all'attività didattica. I risultati conseguiti e di seguito riportati, sono comunque variabili in funzione dell'interesse personale del singolo studente, oltre che dell'impegno profuso:</p> <ul style="list-style-type: none"> risulta acquisita, sia pure in grado differente da ogni alunno e, comunque, in maniera mediamente sufficiente, la padronanza delle procedure metodologiche relative alle principali operazioni cognitive; per la maggior parte della classe risultano sufficienti la preparazione di base, l'acquisizione organizzata sul piano logico delle nozioni; risultano assimilate, in maniera mediamente sufficiente le abilità relative alla partecipazione all'attività didattica, come la stesura di appunti, l'utilizzazione del manuale, la pianificazione dell'azione di studio a casa, l'utilizzazione dei vari tipi di materiale didattico; acquisita, in maniera mediamente sufficiente, risulta l'abitudine allo studio come attività costitutiva dell'azione didattica.
<p><u>METODOLOGIE:</u></p>	<p>Il metodo più impiegato è stato la lezione frontale con l'esposizione del tema e le chiarificazioni concettuali e problematiche, seguita da risposte a domande ed obiezioni poste dagli allievi e corredata dalla lettura - analisi - spiegazione ed interpretazione di testi (documenti storici, brani critici).</p>

<p><u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u></p>	<p>Indicatori</p> <p>Conoscenza: intesa come capacità di ricordare o riconoscere un contenuto in una forma simile a quella nella quale esso è stato presentato originariamente: fatti, termini, convenzioni, concetti, regole, generalizzazioni, procedimenti;</p> <p>comprensione: intesa come capacità di trasporre il contenuto presentato da una forma in un'altra anche attraverso schemi e mappe concettuali; ovvero la capacità di spiegare e riassumere un contenuto;</p> <p>esposizione: uso competente della lingua;</p> <p>orientamento, approfondimento e rielaborazione autonomi: capacità di argomentare, di fare collegamenti, di saper contestualizzare in modo pertinente le conoscenze anche di altri ambiti disciplinari.</p> <p>Per il conseguimento della sufficienza (6-7) si è ritenuto essenziale constatare la presenza dei primi due obiettivi; se invece sono stati soddisfatti tre o più obiettivi la prova è stata considerata buona, ottima od eccellente (8-10).</p> <p>Infine, ci si è attenuti alle indicazioni del P.O.F. ed a quelle individuate dal Collegio Docenti nella sua articolazione dipartimentale per quanto riguarda il numero delle verifiche e la tipologia delle stesse: prove orali e scritte.</p> <p>TABELLA DI CORRELAZIONE VALUTAZIONE-OBIETTIVI</p> <p>Valutazione Motivazione</p> <p>Indicatore Descrittore</p> <p>1 ÷ 3 Insufficienza molto grave: obiettivi assolutamente non raggiunti.</p> <p>4 Insufficienza grave: obiettivi nel complesso non raggiunti.</p> <p>5 Insufficienza: obiettivi raggiunti solo parzialmente per rilevante superficialità.</p> <p>6 Sufficienza: obiettivi accettabilmente raggiunti.</p> <p>7 Profitto discreto: obiettivi raggiunti in maniera soddisfacente.</p> <p>8 ÷ 9 Profitto buono: obiettivi raggiunti.</p> <p>10 Profitto ottimo: obiettivi raggiunti al massimo livello.</p>
<p><u>TESTI MATERIALI STRUMENTI ADOTTATI:</u></p>	<p>Il testo in adozione, più tutti gli altri supporti didattici (testi, documenti, storiografia, materiali multimediali) di volta in volta ritenuti necessari allo svolgimento dell'attività didattica.</p>

<p><u>COMPETENZE RAGGIUNTE</u> disciplina: FILOSOFIA</p>	<p>La finalità generale del programma di Filosofia è quella di far acquisire agli studenti quelle abilità che consentano l'analisi critica delle strutture generali della conoscenza.</p> <p>La Filosofia è stata presentata come un continuo dialogare e riconsiderare i punti fermi raggiunti nelle sue tradizionali partizioni (metafisica, etica, gnoseologia, ecc.). Il lavoro didattico è stato condotto con lo scopo di creare una rete di conoscenze e sviluppare capacità e competenze utili per i collegamenti con le altre materie del curriculum.</p> <p>Saperi minimi: hanno riguardato i nuclei fondanti, le conoscenze essenziali, i nessi, le relazioni, i concetti chiave e i metodi di funzionamento.</p> <p>Obiettivi formativi: l'attenzione si è incentrata sul valore formativo della disciplina. Ne consegue che di tali obiettivi fanno parte integrante le capacità e le competenze: intendiamo per competenza l'insieme di abilità/capacità nel padroneggiare, nell'utilizzare e nel trasferire le conoscenze in contesti differenti. Le competenze si configurano anche come strutture mentali, mutate da discipline e/o esperienze, utilizzabili nelle più diverse situazioni.</p>
<p><u>CONOSCENZE</u> <u>CONTENUTI</u> <u>TRATTATI:</u></p>	<p><i>Conoscenza del linguaggio disciplinare:</i> consolidamento, approfondimento, padronanza; di alcune <i>correnti filosofiche ed autori.</i></p> <p><i>Capacità:</i> analisi dei modelli filosofici, delle funzioni svolte dalla filosofia (con riferimento ai contenuti trattati); <i>sintesi:</i> rielaborazione personale delle problematiche considerate; integrazione dei contenuti delle altre discipline, con particolare riguardo per quelle affini.</p> <p><i>Competenza</i></p> <p><i>saper esporre</i> con rigore logico, organicità e precisione concettuale; <i>saper scomporre</i> un testo individuando tesi centrali e presupposti; <i>saper riassumere</i> le tesi fondamentali; <i>saper confrontare e contestualizzare</i> differenti risposte ad uno stesso problema; <i>saper utilizzare modelli</i> per la comprensione e strutturazione di temi e problemi complessi; costruire reti di concetti; riconoscere i rapporti logici, che connettono i concetti filosofici; riconoscere modelli e trasferirli da un ambito ad un altro.</p> <p>Per la periodizzazione della Filosofia ci si è attenuti alle linee generali del Programma Ministeriale al quale sono state apportate, in itinere, le modifiche che si sono rese necessarie.</p> <p>CONTENUTI DAL KANTISMO ALL'IDEALISMO HEGEL SCHOPENHAUER DESTRA E SINISTRA HEGELIANE FEUERBACH MARX NIETZSCHE</p>

	<i>FREUD E LA PSICOANALISI</i> <i>PERCORSI TEMATICI: LA GLOBALIZZAZIONE</i>
<u>ABILITA':</u>	<p>La classe ha maturato, mediamente, una più che sufficiente capacità di adottare un approccio adeguato sul piano metodologico e comportamentale all'attività didattica. I risultati conseguiti sono variabili in funzione dell'interesse personale del singolo studente, oltre che dell'impegno profuso:</p> <p>risulta acquisita, sia pure in grado differente da ogni alunno e, comunque, in maniera mediamente più che sufficiente, la padronanza delle procedure metodologiche relative alle principali operazioni cognitive; per la maggior parte della classe risultano più che sufficienti la preparazione di base, l'acquisizione organizzata sul piano logico delle nozioni; risultano assimilate, sia pure in maniera mediamente più che sufficiente e, comunque, piuttosto differenziata, le abilità relative alla partecipazione all'attività didattica, come la stesura di appunti, l'utilizzazione del manuale, la pianificazione dell'azione di studio a casa, l'utilizzazione dei vari tipi di materiale didattico; acquisita, in maniera mediamente sufficiente, risulta l'abitudine allo studio come attività costitutiva dell'azione didattica.</p>
<u>METODOLOGIE:</u>	Il metodo più impiegato è stato la lezione frontale seguita da chiarificazioni concettuali e problematiche, da risposte a domande ed obiezioni poste dagli allievi e corredata dalla lettura - analisi - spiegazione ed interpretazione di testi (brani tratti dall'opera di un autore).

<u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u>	<p><i>Conoscenza:</i> intesa come capacità di ricordare o riconoscere un contenuto in una forma simile a quella nella quale esso è stato presentato originariamente: fatti, termini, convenzioni, concetti, regole, generalizzazioni, procedimenti.</p> <p><i>Comprensione:</i> intesa come capacità di trasporre il contenuto presentato da una forma in un'altra anche attraverso schemi e/o mappe concettuali; ovvero la capacità di spiegare e riassumere un contenuto.</p> <p><i>Esposizione:</i> uso competente della lingua.</p> <p><i>Orientamento, approfondimento e rielaborazione autonomi:</i> capacità di argomentare, di fare collegamenti, di saper contestualizzare in modo pertinente le conoscenze anche di altri ambiti disciplinari.</p> <p>Per il conseguimento della sufficienza (6-7) si è ritenuto essenziale constatare la presenza dei primi due obiettivi; se invece sono risultati soddisfatti tre o più obiettivi la prova è stata considerata buona, ottima od eccellente (8-10).</p> <p>Infine, ci si attenuti alle indicazioni del P.O.F. ed a quelle individuate dal Collegio Docenti nella sua articolazione dipartimentale per quanto riguarda il numero delle verifiche: colloquio e/o tipologie di verifica previste per la terza prova.</p> <p>TABELLA DI CORRELAZIONE VALUTAZIONE-OBIETTIVI</p>
---------------------------------------	--

	<p>Valutazione Motivazione</p> <p><i>Indicatore Descrittore</i></p> <p>1 ÷ 3 Insufficienza molto grave: obiettivi assolutamente non raggiunti.</p> <p>4 Insufficienza grave: obiettivi nel complesso non raggiunti.</p> <p>5 Insufficienza: obiettivi raggiunti solo parzialmente per rilevante superficialità.</p> <p>6 Sufficienza: obiettivi accettabilmente raggiunti.</p> <p>7 Profitto discreto: obiettivi raggiunti in maniera soddisfacente.</p> <p>8 ÷ 9 Profitto buono: obiettivi raggiunti.</p> <p>10 Profitto ottimo: obiettivi raggiunti al massimo livello.</p>
<p><u>TESTI</u></p> <p><u>MATERIALI</u></p> <p><u>STRUMENTI</u></p> <p><u>ADOTTATI:</u></p>	<p>Il testo in adozione, più tutti gli altri supporti didattici (testi, documenti, materiali multimediali) di volta in volta ritenuti necessari allo svolgimento della attività didattica.</p>

**RELAZIONE FINALE DELLA PROFESSORESSA MULAS PATRIZIA
LINGUA E LETTERATURA INGLESE**

<p><u>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:</u> INGLESE</p>	<p>In merito alla padronanza della lingua la classe è in grado di usare gli strumenti espressivi e argomentativi per esporre in modo chiaro e logico gli argomenti studiati; sa cogliere i caratteri specifici di un testo letterario, rielabora in forma corretta le informazioni e le conoscenze acquisite. Un buon numero ha sufficienti competenze in diversi contesti comunicativi.</p>
<p><u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</u> (anche attraverso UDA o moduli)</p>	<p>The Victorian age. The first years of Queen Victoria's reign. Life in Victorian towns. The Victorian compromise. The Victorian novel. C.Dickens. Oliver Twist. The British empire. The Aesthetic movement. O. Wilde. The picture of Dorian Gray. The Edwardian age. Securing the vote for women. World war I. The war poets. A deep cultural crisis. D.H.Lawrence. Sons and lovers. Modernism. The modern novel. J.Joyce. Dubliners. V.Woolf. Mrs Dalloway.</p>
<p><u>ABILITA'</u></p>	<p>Si sanno cogliere le principali caratteristiche dei testi letterari, lo scopo comunicativo di un testo, i punti principali di un testo scritto e orale. Si sanno descrivere in modo semplice esperienze relative a un ambito personale. Si sa interagire in conversazioni semplici su temi di interesse personale e sociale.</p>
<p><u>METODOLOGIE:</u></p>	<p>Uso prevalente della lezione frontale partecipata, in cui si è sempre cercato di sollecitare l'intervento degli alunni allo scopo di creare un maggior coinvolgimento e motivazione. Numerose letture di brani letterari, seguite da esercizi finalizzati ad una maggiore comprensione del testo, sia degli aspetti contenutistici che stilistici. Esercizi di ascolto, esercizi di ripasso grammaticale.</p>

<p><u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u></p>	<p>Le verifiche orali sono state continue, sia attraverso l'interrogazione formale, sia attraverso momenti di richiamo di argomenti già studiati.</p> <p>Sono sempre stati considerati i seguenti criteri: conoscenza dell'argomento, correttezza grammaticale, appropriatezza e ricchezza lessicale, capacità di rielaborazione personale.</p>
<p><u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</u></p>	<p>Performer Culture and literature 1+2 Performer Culture and literature 3 - Zanichelli</p> <p>Fotocopie , appunti ,LIM.</p>

**RELAZIONE FINALE DELLA PROFESSORESSA MANCA M. VALERIA
MATEMATICA E FISICA**

<p><u>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina: MATEMATICA</u></p>	<p>Saper riconoscere funzioni continue e discontinue. Saper riconoscere funzioni derivabili Saper calcolare i limiti applicandoli allo studio di funzione. Saper riconoscere funzioni crescenti e decrescenti Saper studiare una funzione Essere in grado di calcolare integrali Saper calcolare aree e volumi</p>
<p><u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</u> <u>(anche attraverso UDA o moduli)</u></p>	<p>MODULI: 1.Limiti di funzioni 2.Grafico probabile di una funzione 3. Funzioni continue 4. Derivate 5. Massimi minimi e flessi delle funzioni 6. Teoremi sulle funzioni derivabili 7. Studio di funzione 8. Integrale indefinito 9. Integrale definito</p>
<p><u>ABILITA':</u></p>	<p>Saper determinare la condizione di appartenenza di un punto ad una funzione. Saper determinare quando una funzione è pari o dispari ed essere in di utilizzare tali informazioni ai fini del grafico Classificare le varie tipologie di funzioni: polinomiali, razionali, irrazionali, trascendenti. Essere in grado di determinare il campo di esistenza di una funzione semplice o composta Essere in grado di determinare il segno di una funzione Saper verificare la continuità di una funzione in un suo punto attraverso la definizione di limite Saper determinare il limite di una funzione continua in un punto Sapere individuare gli asintoti verticali, orizzontali, obliqui. Saper determinare quando una funzione è infinitesima o infinita Saper applicare le proprietà delle operazioni tra i limiti delle funzioni nel calcolo del limite di una composizione di più funzioni; Saper determinare i limiti destro e sinistro di una funzione anche nel caso di valori infiniti della funzione Saper determinare le discontinuità di una funzione insieme alla loro tipologia Saper calcolare alcuni limiti di funzioni tramite l'ausilio dei limiti</p>

	<p>notevoli</p> <p>Saper applicare il Teorema di Weierstrass per capire quando una funzione possiede un massimo o un minimo all'interno di un intervallo</p> <p>Saper derivare le funzioni polinomiali, irrazionali, esponenziali, logaritmiche e goniometriche</p> <p>Saper derivare somme algebriche, prodotti e rapporti di funzioni</p> <p>Saper derivare funzioni composte</p> <p>Saper calcolare le derivate successive di una funzione</p> <p>Saper determinare la tangente ad una funzione in un suo punto</p> <p>Saper applicare la regola di De L'Hospital per il calcolo dei limiti</p> <p>Saper applicare i Teoremi di Rolle, Lagrange, Cauchy.</p> <p>Saper classificare i punti stazionari (massimi, minimi, flessi orizzontali)</p> <p>Essere in grado di determinare i punti di massimo, i punti di minimo, i flessi orizzontali ed obliqui di una funzione</p> <p>Saper individuare gli intervalli in cui una funzione è crescente o decrescente</p> <p>Saper studiare e rappresentare graficamente una funzione Essere in grado di calcolare integrali di funzioni polinomiali, dei restanti tipi di funzioni (composte e non) tramite artifici o sostituzioni elementari</p> <p>Essere in grado di calcolare integrali di alcune funzioni attraverso la formula per parti Saper calcolare integrali di alcune funzioni razionali non complesse</p> <p>Essere in grado di calcolare l'area compresa tra il grafico di due funzioni tramite l'uso ed il calcolo dell'integrale definito</p> <p>Essere in grado calcolare il volume del solido di rotazione generato dalla rotazione di funzioni non complesse attorno ad un asse verticale od orizzontale.</p>
<u>METODOLOGIE</u> :	<p>Lezioni frontali</p> <p>Lezioni dialogate</p> <p>Gruppi di lavoro</p>

<u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u>	Si è fatto riferimento ai criteri generali indicati nel P. O. F. e a quelli più specifici della griglia elaborata dal dipartimento di matematica e fisica, in sede di programmazione.
<u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI</u>	Libro di testo, fotocopie e documenti web.

<u>ADOTTATI:</u>	
-------------------------	--

<u>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina: FISICA</u>	<p>Sapere descrivere le caratteristiche di un campo conservativo Essere in grado di utilizzare il Teorema di Gauss in vari contesti. Sapere descrivere fenomeni legati al moto delle cariche elettriche Saper descrivere fenomeni causati da forze magnetiche Saper spiegare il comportamento dei diversi materiali immersi in un campo magnetico Tracciare le linee di forza dei campi elettrici e magnetici Saper inquadrare le varie tematiche della fisica nel periodo storico in cui sono emerse Saper elaborare una relazione di laboratorio</p>
<u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI: (anche attraverso UDA o moduli)</u>	<p>MODULI:</p> <ul style="list-style-type: none"> Campo elettrico Corrente elettrica Leggi di Ohm Circuiti elettrici Poli magnetici e loro mutue azioni Campo magnetico Elettromagnetismo: interazioni correnti-magneti La relatività dello spazio e del tempo

<p><u>ABILITA':</u></p>	<p>Saper determinare la forza elettrica a partire dal campo elettrico e viceversa Saper individuare le linee di campo elettrico Saper determinare quando un campo è conservativo a partire dalla sua circuitazione Essere in grado di determinare il moto di una carica immersa in un campo elettrico sia uniforme che radiale. Saper rappresentare la corrente sotto forma di moto ordinato di cariche all'interno di un conduttore secondo l'interpretazione microscopica. Saper spiegare il concetto di resistenza. Saper rappresentare e descrivere circuiti elementari. Saper descrivere le caratteristiche dei poli magnetici Saper descrivere il campo magnetico terrestre Saper spiegare il comportamento dei diversi materiali immersi in un campo magnetico Tracciare le linee di forza del campo magnetico generato da un filo rettilineo percorso da corrente Essere in grado di determinare il campo magnetico generato da una o più correnti in un dato punto dello spazio Saper descrivere il comportamento delle diverse sostanze immerse in un campo magnetico, descrivendone le caratteristiche macroscopiche e microscopiche. Applicare le forza di Lorentz allo studio del moto di una particella carica immersa in un campo magnetico uniforme Saper spiegare il funzionamento dell'alternatore Saper spiegare il concetto di valore efficace della corrente alternata. Saper determinare la circuitazione di un campo magnetico intorno ad un filo percorso da corrente Saper confrontare il teorema di Ampère con la circuitazione del campo magnetico. Saper riferire le equazioni di Maxwell al caso statico e al caso generale, spiegando le differenze. Saper spiegare il concetto di relatività di spazio e tempo</p>
<p><u>METODOLOGIE:</u></p>	<p>Lezioni frontali Lezioni dialogate Gruppi di lavoro</p>
<p><u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u></p>	<p>Si è fatto riferimento ai criteri generali indicati nel P. O. F. e a quelli più specifici della griglia elaborata dal dipartimento di matematica e fisica, in sede di programmazione.</p>

<u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</u>	Libro di testo, fotocopie e documenti web, laboratorio.
---	---

**RELAZIONE FINALE DELLA PROFESSORESSA MEREU CRISTINA
SCIENZE NATURALI CHIMICA GEOGRAFIA**

<p><u>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina: SCIENZE</u></p>	<p>Osservare, descrivere e analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia Essere consapevole delle potenzialità delle tecnologie rispetto al contesto culturale e sociale in cui vengono applicate Effettuare connessioni logiche, riconoscere o stabilire relazioni Applicare le conoscenze acquisite a situazioni della vita reale. Formulare ipotesi, risolvere problemi e trarre conclusioni in base all'analisi dei dati, anche per porsi in modo critico e consapevole di fronte ai temi di carattere scientifico e tecnologico della società attuale.....</p>
<p><u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI: (anche attraverso UDA o moduli)</u></p>	<p>CHIMICA ORGANICA Definizione molecola organica, Ibridazione del Carbonio. Idrocarburi aromatici: alcani alcheni, alchini. Nomenclatura IUPAC. Isomeria geometrica e isomeria ottica. Principali reazioni degli alcani, alcheni, alchini. Idrocarburi Aromatici: Benzene e sue caratteristiche. Individuazione e riconoscimento delle caratteristiche dei principali gruppi funzionali: Alcoli, Eteri, Aldeidi, Chetoni, Acidi Carbossilici, Ammine, Ammidi, Esteri e principali reazioni dei loro gruppi funzionali.</p> <p>BIOCHIMICA. Le Biomolecole e la loro funzione strutturale ed Energetica: Carboidrati (monosaccaridi, disaccaridi, polisaccaridi) Lipidi: funzioni e classificazione strutturale. Lipidi e funzione energetica Vitamine e derivati lipidici Proteine: funzioni e strutture. Rapporti funzione-struttura nelle proteine. Emoglobina e sue funzioni. Enzimi, cofattori e coenzimi. Azione catalitica di un Enzima. Attività enzimatica e sua regolazione (Definizioni di attivatori e inibitori enzimatici, inibitori reversibili e non reversibili, competitivi e non competitivi) Acidi Nucleici. Gli RNA e le sue funzioni. Metabolismo: anabolismo e catabolismo.</p>

	<p>Concetto e funzione biologica dell'accoppiamento energetico. Definizione di reazione esoergonica ed endoergonica. L'ATP fonte energetica per le reazioni metaboliche. Coenzimi NAD e FAD e loro funzione nel metabolismo energetico. Metabolismo dei carboidrati. Glicolisi . Fermentazione alcolica e Lattica. Localizzazione cellulare delle diverse fasi del catabolismo del glucosio (glicolisi, decarbossilazione ossidativa del piruvato, ciclo di Krebs, fosforilazione ossidativa) Caratteristiche dei trasportatori di elettroni: vitamine da cui derivano, modifiche subite (forma ossidata e forma ridotta), fasi del metabolismo in cui sono coinvolti, corrispondenza tra tipo di trasportatore di elettroni e numero di molecole di ATP sintetizzate. Metabolismo terminale. Reazioni associate alla fosforilazione diretta dell'ADP; fosforilazione ossidativa: catena respiratoria e chemiosmosi; bilancio energetico del catabolismo del glucosio e delle sue diverse fasi in condizioni aerobiche e anaerobiche.</p> <p>BIOTECNOLOGIE Concetto di biotecnologie e di biotecnologie classiche e nuove. Tecnologia delle colture cellulari. Colture di cellule staminali embrionali. Cellule staminali adulte ed embrionali e temi di bioetica legati al loro uso. Tecnologia del DNA ricombinante. Funzione biologica e usi biotecnologici degli enzimi di restrizione, della ligasi, della DNA polimerasi Vettori plasmidici, virali; vettori di clonaggio Il clonaggio. La clonazione Cenni sulle applicazioni delle biotecnologie</p>
<p><u>ABILITA':</u></p>	<p>Apprendimento ragionato e autonomo. Rielaborazione analitica e sintetica. Risoluzione personale di quesiti e problemi proposti. Analisi di un fenomeno in rapporto all'ambiente entro cui nasce e si sviluppa. Interpretazione di un qualsivoglia processo con connessioni interdisciplinari. Buona parte della classe è in grado di individuare i concetti fondamentali della disciplina e di stabilire rapporti in un'organica visione della stessa, di utilizzare un metodo di dimostrazione deduttiva e formulare</p>

	ipotesi, verificarle e collegarle in modo logico.
<u>METODOLOGIE:</u>	<p>In base alla specificità della classe e dei singoli alunni si sono individuate le competenze e le abilità da richiedere che si sono cercate di raggiungere sulla base delle seguenti azioni:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Proporre esempi concreti legati all'esperienza degli studenti. 2. Guidare gli allievi nell'esposizione degli argomenti per una comunicazione chiara e completa. 3. Rendere familiari i linguaggi specifici, spiegando il lessico e correggendo i vocaboli usati impropriamente. <p>Si è praticata una didattica orientata all'acquisizione delle competenze che si è integrata con risorse digitali disciplinari di semplice utilizzo attraverso la LIM, o video per la spiegazione guidata, animazioni per la visualizzazione di concetti chiave.</p> <p>Si è sempre privilegiata e indotta la lezione partecipata.</p> <p>Sono stati utilizzati i seguenti approcci: lezione frontale (con l'utilizzo delle metodologie multimediali) e dialogata, partecipazione a concorsi per la promozione delle eccellenze</p>

<u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u>	<p>Si sono attuati interventi di verifica formativa al termine di ogni unità didattica come utile strumento di controllo del raggiungimento degli obiettivi prefissati.</p> <p>Tale verifica si è attuata tramite colloqui orali e con verifiche a domanda aperta e ha permesso di adeguare la programmazione alle esigenze della classe.</p> <p>E' stato valutato l'interesse, la costanza nello studio tenendo conto del livello di preparazione di base ed i progressi in relazione a questo</p>
<u>TESTI e MATERIALI/ STRUMENTI ADOTTATI:</u>	<p>Testo Brady Taddei Dal Carboanio al biotech Chimica organica biochimica e biotecnologie Ed Zanichelli LIM, audiovisivi e lezioni multimediali.</p> <p>Si è fatto uso del laboratorio limitatamente agli argomenti che, con le attrezzature a disposizione, potevano essere sviluppati (fermentazione alcolica).</p>

**RELAZIONE FINALE DEL PROFESSOR DEIANA MARIO
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE**

<p><u>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:</u> DISEGNO E STORIA DELL'ARTE</p>	<p>(livello di acquisizione raggiunto: mediamente discreto)</p> <ul style="list-style-type: none"> - comprensione e valutazione critica di una varietà di stili, di artisti e di opere considerate nella loro complessità e diversità di realizzazione - applicazione del metodo di rappresentazione prospettica ad una composizione di solidi progettata dal docente - utilizzazione di tecniche di colore (matite colorate o altro) - approccio alla comprensione delle relazioni che le opere artistiche hanno con il contesto storico e sociale - padronanza dei vocabolari specifici di entrambe le discipline
<p><u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</u> (anche attraverso UDA o moduli)</p>	<p>1° unità didattica: Fondamenti teorici della Prospettiva. TAV. 1: Prospettiva accidentale con il metodo dei punti misuratori di una composizione di figure solide elementari 2° unità didattica: L'Arte dell'Ottocento, Neoclassicismo 3° unità didattica: Romanticismo 4° unità didattica: Realismo, Macchiaioli e fotografia 5° unità didattica: Impressionismo 6° unità didattica: Puntinismo, Gauguin, Van Gogh, Cezanne</p>
<p><u>ABILITA':</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> - (livello di acquisizione raggiunto: mediamente discreto) - di organizzare autonomamente, o con la guida del docente, un elaborato grafico di un oggetto architettonico nella sua complessità (dalle proiezioni alla prospettiva) (mediamente più che sufficiente) - di confrontare episodi artistici appartenenti a contesti diversi (mediamente buono)
<p><u>METODOLOGIE:</u></p>	<p>I contenuti disciplinari sono stati presentati alternando, nel primo quadrimestre, unità didattiche relative al disegno a contenuti relativi alla storia dell'arte. Per quanto riguarda la prima disciplina il docente ha ritenuto opportuno, al quinto anno di studi superiori, privilegiare gli aspetti teorici e la capacità di risolvere problemi grafici sacrificando ulteriori progressi degli alunni in relazione alle capacità specificamente graficistiche. Questo ha comportato, come naturale conseguenza, di ridurre al numero di uno le valutazioni nella disciplina del disegno.</p>

E' stata fatta questa scelta in considerazione di più fattori: innanzitutto la consapevolezza che la nuova versione dell' *Esame di Stato*, per come strutturato, non si presta a verificare capacità grafiche (peraltro già sviluppate e verificate nei quattro anni precedenti) ma, per quanto in minima parte, esclusivamente conoscenze, competenze e capacità strettamente legate alla disciplina della Storia dell'arte; in secondo luogo l'intento dello scrivente di realizzare una migliore distribuzione del monte ore annuale tra le due discipline avendo a disposizione le ore non più utilizzate per revisionare i disegni fatti a casa e a tutto vantaggio in particolare di una più approfondita e completa presentazione dei contenuti di storia dell'arte.

Gli argomenti sono sempre stati presentati utilizzando gli strumenti audiovisivi in dotazione del docente e della scuola (LIM e dvd), condividendo tutto attraverso slides postate nella bacheca del registro elettronico.

Dal punto di vista del profitto la classe ha dimostrato una maggiore propensione per la disciplina della Storia dell'arte soprattutto perché legata ad un metodo di studio che permette di raggiungere anche alte valutazioni semplicemente attraverso l'applicazione dei giorni strettamente antecedenti alla verifica. I risultati sono stati leggermente meno positivi, ma comunque sempre meritevoli, in disegno perché la disciplina richiede un'applicazione costante ed un maggior sforzo nella fase della comprensione delle procedure, impegno che pochi alunni riescono a garantire in un arco temporale esteso.

Il metodo utilizzato è stato, quasi esclusivamente, quello della lezione frontale che tenesse in debito conto l'interesse per la creazione di un setting positivo che favorisse il dialogo e la curiosità rispetto agli argomenti trattati in modo da coinvolgere il più possibile l'intera classe.

Si è rivelato molto utile la visione di documentari sugli argomenti trattati utilizzati al fine di approfondire determinati aspetti ed utilizzati anche come elementi della valutazione.

<p><u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u></p>	<p>Per quanto riguarda il disegno, la preparazione degli alunni è stata verificata attraverso un unico elaborato grafico sulla prospettiva nel corso del primo quadrimestre.</p> <p>Per quanto riguarda la storia dell'arte, le poche ore a disposizione in rapporto alla mole di contenuti da presentare ed acquisire, hanno costretto a verificare la preparazione degli alunni sempre con compiti scritti riservando la verifica orale al recupero delle insufficienze o agli alunni assenti alla verifica generale.</p> <p>Per valutare la preparazione dei singoli si è sempre ricorso alla tipologia di verifica detta "a risposta sintetica" con limite nell'estensione della risposta o a quella detta "risposta breve" e sempre fornendo agli alunni le fotocopie in bianco e nero delle opere oggetto di verifica.</p> <p>Quest'anno il docente ha utilizzato in maniera sistematica l'utilizzo dell'applicazione Kahoot per stimolare gli alunni ad una maggiore attenzione in aula al momento della spiegazione e ad un impegno costante a casa. L'attività è stata realizzata sia a coppie che singolarmente ed i risultati ottenuti sono andati a vantaggio della valutazione della prova scritta successiva. L'attività ha trovato il gradimento degli alunni che non sempre hanno però sfruttato al meglio i vantaggi derivanti dalla nuova metodologia.</p> <p>I criteri utilizzati per valutare le prove di storia dell'arte sono quelli deliberati in sede di Dipartimento.</p>
<p>Voto 1-2</p>	<p>Nessuna conoscenza in riferimento ai codici visivi ed alla lettura di opere. Rifiuto ad effettuare e sottoporsi alla prova</p>
<p>Voto 3-4</p>	<p>Conoscenze scarse ed improprie del linguaggio visivo e degli argomenti di Storia dell'Arte</p>
<p>Voto 5</p>	<p>Conoscenze e comprensione sommarie e poco strutturate, con esposizione difficoltosa ed imprecisa</p>

Voto 6	Sufficiente competenza e conoscenza degli argomenti. Comprensione essenziale nell'analisi e nella lettura dell'opera d'arte. Utilizzo di un linguaggio semplice ed un sufficiente grado di organizzazione del discorso
Voto 7	Corretta conoscenza e comprensione nell'analisi e nella lettura dell'opera d'arte, con esposizione coerente
Voto 8	Buona conoscenza e comprensione nell'analisi e nella lettura dell'opera d'arte, con esposizione fluida
Voto 9	Conoscenze complete ed esposizione fluida, confronti pertinenti tra artisti e stili differenti ed uso appropriato della terminologia specifica
Voto 10	Approfondite competenze e conoscenze con linguaggio articolato e personalizzato nella lettura critica dell'opera d'arte. Uso appropriato della terminologia specifica e confronti pertinenti tra artisti e stili differenti con capacità di rielaborazione personale
<u>TESTI e MATERIALI/STRUMENTI ADOTTATI:</u>	<p>BERNINI- CAMPANINI- ROTA, <i>NUOVO EIKON: DAL NEOCLASSICISMO AI GIORNI NOSTRI</i>, VOL. 3, EDITORI LATERZA</p> <p>APPROFONDIMENTO: CRICCO- DI TEODORO, <i>ITINERARIO NELL'ARTE, DALL'ETÀ, DEI LUMI AI GIORNI NOSTRI</i>, VOLUME: 3, QUARTA, EDIZIONE, CASA EDITRICE: ZANICHELLI</p> <p>Testo adottato, LIM e power point, cellulare personale e laboratorio di informatica, modelli tridimensionali realizzati dal docente ecc.</p>

**RELAZIONE FINALE DELLA PROFESSORESSA DESSI' GIANNA
SCIENZE MOTORIE**

<p><u>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:</u> SCIENZE MOTORIE</p>	<p>L'alunno è in grado di: saper valutare e analizzare criticamente l'azione eseguita e il suo esito (sa arbitrare, condurre una seduta di allenamento, organizzare un gruppo sa adattarsi a situazioni motorie differenziate (assumere più ruoli, affrontare impegni agonistici) sa riutilizzare gli apprendimenti motori in situazioni simili (applicare nuovi schemi, adattarsi ai nuovi ruoli) sa utilizzare il lessico proprio della disciplina</p>
<p><u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</u></p>	<p>L'alunno conosce nelle linee essenziali i contenuti della disciplina: Memorizza, seleziona, utilizza modalità esecutive dell'azione (regole, gesti arbitrali, tecniche sportive) Conosce la terminologia specifica: memorizza, seleziona e utilizza le nozioni principali Conosce le modalità e i procedimenti: sa spiegare il significato delle azioni e le modalità esecutive Conosce e organizza le fasi di una lezione tipo CONTENUTI Potenziamento fisiologico: Sviluppo e miglioramento delle capacità cardiocircolatorie e delle capacità fisiche (forza, resistenza, velocità, flessibilità); marcia e corsa con durata, ritmi e intensità progressivamente crescenti, prove di resistenza (test di Cooper); esercitazioni di atletica leggera; circuiti Rielaborazione degli schemi motori: Ricerca di situazioni non abituali del corpo nello spazio e nel tempo. Equilibrio e coordinazione: Esercitazioni di preatletica, esercizi di avviamento ai giochi sportive Circuiti Conoscenza e pratica delle attività sportive: Conoscere le regole, saper arbitrare, saper organizzare autonomamente l'attività; saper riconoscere e correggere gli errori di posizione e di esecuzione propri e dei compagni. Giochi sportivi di squadra e individuali. Contenuti teorici Elementi di pronto soccorso Doping Le olimpiadi moderne</p>

<u>ABILITA':</u>	L'alunno sa memorizzare informazioni e sequenze motorie Comprendere regole e contenuti Teorizzare partendo dall'esperienza Condurre con padronanza sia l'elaborazione concettuale che l'esperienza motoria
<u>METODOLOGIE:</u>	Test d'ingresso Lezioni frontali e lezioni di gruppo. Lezioni pratiche e teorico-pratiche Lavori di gruppo e assegnazioni dei compiti (organizzazione arbitraggio) Osservazione diretta finalizzata Forme di gioco codificato e/o non codificato che, per il loro contenuto ludico, creano situazioni stimolanti e motivanti per l'apprendimento. Approccio globale, limitando gli interventi di tipo analitico alle situazioni di maggior complessità Per la parte teorica oltre all'uso del testo in adozione sono stati utilizzati fotocopie e appunti
<u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u>	Verifica e valutazione dell'incremento del livello degli apprendimenti della condizione e della prestazione specie delle abilità motorie in rapporto al livello di partenza e in considerazione del lavoro svolto, osservazione del livello acquisito al termine dell'apprendimento. Osservazione sistematica dei processi di apprendimento Prove oggettive teoriche sugli argomenti svolti. Valutazione del livello di motivazione, della capacità di concentrazione; la collaborazione, l'impegno, l'interesse, la partecipazione attiva dimostrato dall'alunno. La valutazione motoria comprende: - test motori specifici - esecuzione tecnica del gesto richiesto l'aspetto tecnico-sportivo, attraverso l'esecuzione di gesti e movimenti propri di una determinata disciplina sportiva la qualità dell'interesse, della partecipazione e dell'impegno dimostrati alle lezioni e ad altre eventuali manifestazioni sportive organizzate dalla scuola o GSS Per quanto riguarda la valutazione del comportamento socio-relazionale, si ricorre all'osservazione sistematica dei singoli alunni sui seguenti aspetti: - partecipazione alle attività proposte, - interesse per le attività proposte, - rispetto delle regole, - collaborazione con compagni. Il livello di sufficienza viene dato dal raggiungimento dello standard minimo richiesto in rapporto all'esperienza motoria e educativa complessiva svolta in relazione a se

	stessi ed al gruppo classe.
<u>TESTI e MATERIALI</u> <u>/ STRUMENTI</u> <u>ADOTTATI:</u>	Testo consigliato: G.Fiorini, S. Coretti -IN MOVIMENTO- Marietti scuola Materiale a disposizione in palestra Fotocopie Palestra e spazi esterni Ambiente naturale

RELAZIONE FINALE DEL PROFESSOR PIRAS ANDREA
RELIGIONE

<p><u>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina: RELIGIONE</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> - Saper distinguere tra arbitrio e libertà, formalismo e moralità. - Saper riconoscere la tipicità del linguaggio etico - religioso. - Saper analizzare le differenze e la complementarità tra scienza e fede. - Saper individuare i termini della discussione sulla responsabilità dell'uomo nei confronti di se stesso, degli altri e del mondo.
<p><u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI: (anche attraverso UDA o moduli)</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere i diversi gradi dell'amore (<i>eros, filia, charitas</i>) comprendendo ed analizzando la riflessione culturale e cristiana in relazione alla reciprocità uomo - donna. - Conoscere i principi della Morale in generale, ed in particolare di quella cattolica raffrontandola a quella delle principali religioni trattate nel corso del triennio. - Conoscere le linee fondamentali del discorso etico cattolico all'amore e al tradimento - Amore, Sessualità e Matrimonio alla luce del Magistero della Chiesa.
<p><u>ABILITA':</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> - Saper riflettere criticamente su alcune tematiche morali. - Sapersi interrogare sulla necessità di credere o non credere in Dio. - Saper rispettare le diverse posizioni che le persone assumono in ambito morale, etico e religioso. - Saper cogliere l'influenza della cultura e della religione nella vita del singolo e della collettività.
<p><u>METODOLOGIE:</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> - La metodologia privilegiata è stata induttivo - esperienziale, partendo dal vissuto e dall'esperienza degli alunni, maieutica con l'utilizzo di discussioni guidate e dialogate, del "brainstorming" e del Cineforum, ma anche di lezioni frontali.
<p><u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> - Verifiche orali, test oggettivi, prove grafiche, prove di laboratorio, ecc.
<p><u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> - Libro di testo: Cioni, "I-RELIGIONE ", EDB Scuola - Sussidi utilizzati: la Bibbia, documenti del Magistero della Chiesa, schede, testi di Legge e documentari. - Utilizzo del lettore dvd e del laboratorio di informatica.

8 VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Per quanto riguarda la valutazione, si intende verificare:

- relazionalità e partecipazione (rapporti interpersonali, rispetto di sé e degli altri, adattabilità, partecipazione, affidabilità e responsabilità)
- atteggiamento nei confronti dell'esperienza proposta (impegno, attenzione, organizzazione, autonomia, motivazione, controllo, autostima)
- conoscenze, competenze, abilità e modi dell'apprendere (comprensione, espressione, comunicazione, ragionamento, problem-solving, strategie di studio e di lavoro, abilità prassiche, motorie..);
- progressi compiuti rispetto al livello di partenza.

8.1 Criteri di valutazione

Indicatori	Descrittori
Frequenza	<ol style="list-style-type: none">1. Saltuaria (meno di 40%)2. Irregolare (40-50%)3. Normale (50-75%)4. Costante (75-90%)5. Assidua (90-100%)
Interesse e partecipazione	<ol style="list-style-type: none">1. Non interessato, si mostra per lo più svogliato; non si applica allo studio2. Si applica saltuariamente senza palesare particolare interesse3. Si dedica con adeguato impegno allo studio conseguendo risultati accettabili4. Interessato alle diverse proposte culturali, riesce a svilupparle e ad approfondirle in modo apprezzabile5. Assiduamente impegnato riesce ad interpretare ed elaborare, in modo anche originale, le diverse tematiche
Competenza linguaggio disciplinare	<ol style="list-style-type: none">1. Commette gravi errori a livello di esposizione: a) orale; b) scritta2. Commette qualche errore anche nella esposizione di compiti semplici: a) orali; b) scritte3. Riesce a controllare l'esposizione nella esecuzione di compiti semplici: a) orali; b) scritta4. Non commette errori nella esposizione di compiti complessi pur incorrendo in qualche imprecisione: a) orale; b) scritta5. Si esprime con precisione e proprietà di linguaggio a) orale; b) scritta
Conoscenza disciplinare e/o interdisciplinare	<ol style="list-style-type: none">1. Quasi inesistente2. Frammentaria e superficiale3. Acquisita nelle linee generali4. Ampia5. Completa ed approfondita
Capacità di analisi	<ol style="list-style-type: none">1. Non è in grado di effettuare alcuna analisi2. E in grado di effettuare analisi parziali3. Sa effettuare analisi complete ma non approfondite4. Sa effettuare analisi complete e approfondite, se guidato5. Sa cogliere, autonomamente, gli elementi di un insieme e stabilire

	relazioni fra essi
Capacità di sintesi	<ol style="list-style-type: none"> 1. Incontra delle difficoltà nell'effettuare sintesi 2. E' in grado di effettuare sintesi parziali e non sempre precise 3. Sa sintetizzare le conoscenze se opportunamente guidato 4. Ha acquisito autonomia di sintesi, permane però qualche incertezza 5. Sa sintetizzare in modo autonomo e completo le conoscenze acquisite
Capacità critico-valutative	<ol style="list-style-type: none"> 1. Non è capace di autonomia di giudizio 2. Se sollecitato e guidato, è in grado di effettuare valutazioni non sempre approfondite 3. Se sollecitato e guidato, è in grado di effettuare valutazioni approfondite e organizzate 4. E' in grado di effettuare valutazioni autonome contestualizzandole e argomentandole 5. E' capace di valutazioni autonome complete, approfondite, puntuali e originali

Sistema di numerazione			
Descrittori del sistema di valutazione	Punteggio		Livello
	decimi	ventesimi	
1	1	1-2	Scarso
	2	3-4	
2	3	5-6	
	4	7-8	Insufficiente
3	5	9-10	Mediocre
	6	11-12	Sufficiente
4	7	13-14	Discreto
	8	15-16	Buono
5	9	17-18	Ottimo
	10	19-20	Eccellente

8.2 Criteri adottati dalla scuola per l'attribuzione crediti

Il credito scolastico è un punteggio che si ottiene durante il Triennio e nella sua attribuzione concorrono: la media dei voti di ciascun anno scolastico, il voto in condotta, l'assenza o presenza di debiti formativi. L'attribuzione si basa sulla tabella del DL 62/2017 del 13 Aprile 2017

I criteri per l'attribuzione del credito sono i seguenti;

1. Media dei voti;
2. Assiduità della frequenza scolastica;
3. Interesse e impegno;
4. Partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari e integrative.

8.2a Crediti studentesse e studenti (non pubblicabili i dati identificativi)

	Cognome e nome	Conversione credito scolastico 3° e 4° anno	Credito scolastico 5° anno	Totale
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
10				
11				
12				
13				
14				
15				
16				
17				
18				
19				
20				
21				
22				
23				

8.3 Griglie di valutazione prove scritte (eventuali indicazioni ed esempi di griglie che il consiglio di classe ha sviluppato nel corso dell'anno o in occasione della pubblicazione degli esempi di prova, nel rispetto delle griglie di cui al DM 769) anche allegabili:

ITALIANO
TIPOLOGIA A

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO
Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni circa la lunghezza del testo o la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione).	Elaborato non pertinente; non risponde affatto alle richieste	1
	Elaborato lacunoso nella risposta alle richieste	2
	Elaborato con parziale pertinenza; risponde solo in parte alle richieste	3
	L'elaborato è pertinente e risponde alle richieste in modo adeguato	4
	L'elaborato risponde in modo efficace e articolato	5
Comprensione del testo: nel suo senso complessivo, nei suoi nodi tematici e stilistici.	Elaborato non pertinente, non risponde affatto alle richieste	1
	Elaborato risponde solo in parte alle richieste	2
	Elaborato risponde con parziale pertinenza alle richieste	3
	Elaborato risponde alle richieste in modo adeguato	4
	Elaborato risponde alle richieste in modo esaustivo	5
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) Uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Elaborato non pertinente ; non risponde affatto alle richieste	1
	Elaborato risponde con parziale pertinenza alle richieste	2
	Elaborato risponde solo in parte alle richieste	3
	Elaborato risponde alle richieste in modo adeguato	4
	Elaborato risponde alle richieste in modo esaustivo	5
Interpretazione corretta e articolata del testo Giudizi critici e valutazioni personali Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Insufficiente negli apporti critici e nelle conoscenze	1
	Parziale sviluppo di apporti critici e conoscenze	2
	Adeguato negli apporti critici e nelle conoscenze	3
	Presenza di argomentazioni, conoscenze e valutazioni pertinenti, e/o un punto di vista personale chiaro.	4
	Argomentazioni, conoscenze e valutazioni pertinenti, approfondite e/o un punto di vista personale chiaro e particolarmente articolato.	5

ITALIANO
TIPOLOGIA B

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO
<p>Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.</p> <p>Coesione e coerenza testuale.</p> <p>Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo.</p>	Elaborato non pertinente; non risponde affatto alle richieste	1
	Elaborato lacunoso nella risposta alle richieste	2
	Elaborato con parziale pertinenza; risponde solo in parte alle richieste	3/4
	L'elaborato è pertinente e risponde alle richieste in modo adeguato	5
	L'elaborato risponde in modo efficace e articolato	6
<p>Ricchezza e padronanza lessicale.</p> <p>Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.</p> <p>Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo con connettivi pertinenti.</p>	Elaborato non pertinente, non risponde affatto alle richieste	1
	Elaborato risponde con parziale pertinenza alle richieste	2
	Elaborato risponde solo in parte alle richieste	3/4
	Elaborato risponde alle richieste in modo adeguato	5
	Elaborato risponde alle richieste in modo esaustivo	6
<p>Ampiezza, precisione, correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.</p> <p>Giudizi critici e valutazioni personali.</p>	Insufficiente negli apporti critici personali e in tutti gli altri indicatori	1/2
	Parziale sviluppo di apporti critici personali e degli altri indicatori	2/3
	Adeguato negli apporti critici personali e negli altri indicatori	4/5
	Presenza di argomentazioni e valutazioni personali pertinenti, ampiezza, precisione, correttezza e congruenza soddisfacenti	6/7
	Argomentazioni e valutazioni pertinenti, approfondite e/o un punto di vista personale	

	chiaro e particolarmente articolato. Ampiezza, precisione, correttezza e congruenza esaustivi.	7/8
--	---	-----

ITALIANO
TIPOLOGIA C

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO
<p>Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo;</p> <p>Coesione e coerenza testuale;</p> <p>Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione.</p>	Elaborato non pertinente; non risponde affatto alle richieste	1
	Elaborato lacunoso nella risposta alle richieste	2
	Elaborato con parziale pertinenza; risponde solo in parte alle richieste	3/4
	L'elaborato è pertinente e risponde alle richieste in modo adeguato	5
	L'elaborato risponde in modo efficace e articolato	6
<p>Ricchezza e padronanza lessicale.</p> <p>Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.</p> <p>Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.</p>	Elaborato non pertinente, non risponde affatto alle richieste	1
	Elaborato risponde con parziale pertinenza alle richieste	2
	Elaborato risponde solo in parte alle richieste	3/4
	Elaborato risponde alle richieste in modo adeguato	5
	Elaborato risponde alle richieste in modo esaustivo	6
<p>Ampiezza, precisione, correttezza e congruenza</p>	Insufficiente negli apporti critici personali e in tutti gli altri indicatori	1/2
	Parziale sviluppo di apporti critici personali e	2/3

dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione. Giudizi critici e valutazioni personali	degli altri indicatori	
	Adeguatezza negli apporti critici personali e negli altri indicatori	4/5
	Presenza di argomentazioni e valutazioni personali pertinenti, ampiezza, precisione, correttezza e congruenza soddisfacenti	6/7
	Argomentazioni e valutazioni pertinenti, approfondite e/o un punto di vista personale chiaro e particolarmente articolato. Ampiezza, precisione, correttezza e congruenza esaustivi.	7/8

8.5 Simulazioni delle prove scritte: indicazioni ed osservazioni sullo svolgimento delle simulazioni (es. difficoltà incontrate, esiti)

Tipologia prova	Date	Nazionale	di scuola
Italiano	19/02/2019	Nazionale	21/02/2019
	26/03/2019	Nazionale	26/03/2019
Matematica	28/02/2019	Nazionale	28/02/2019
	02/04/2019	Nazionale	02/04/2019

Il documento del Consiglio di Classe 5 G è stato approvato nella seduta del 10 maggio 2019

Il Consiglio di classe della 5 G

COGNOME NOME	Disciplina/e	Firma
Prof. Boi Giuseppe	Lingua e letteratura italiana Lingua e letteratura latina	
Prof.ssa Bina Silvana	Storia Filosofia	
Prof. ssa Mulas Patrizia	Lingua e cultura straniera (inglese)	
Prof. ssa Manca M. Valeria	Matematica Fisica	
Prof. ssa Mereu M. Cristina	Scienze naturali	
Prof. Deiana Mario	Disegno e storia dell'arte	
Prof. Dessì Gianna	Scienze motorie	
Prof. Piras Andrea	Religione cattolica	

Il Coordinatore del C. di C.

Il Dirigente Scolastico
